

L'epidemia rallenta in mezza Europa E in Italia calano anche i ricoveri

Fondazione **Gimbe**: quarta ondata contenuta grazie ai vaccini

di **Carlotta De Leo**

L'epidemia tira il freno e le curve virano verso il basso. Nella mappa dell'Ecdc — il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie — scendono da sei a tre le Regioni italiane colorate di «rosso». Una buona notizia che si unisce ai risultati incoraggianti dell'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**: tutti gli indicatori sono in calo e, per la prima volta in due mesi, si registra anche una diminuzione dei ricoveri. È presto però per lasciarsi andare all'ottimismo: solamente alla fine della

prossima settimana si potrà valutare l'effetto della riapertura delle scuole sull'andamento dell'epidemia. Ieri, infatti, si sono registrati 5.117 contagi, 287 in più del giorno precedente. «Non ci libereremo facilmente del Sars-CoV-2» ammette Gianni Rezza, il direttore della Prevenzione del ministero della Salute.

La mappa Ue

Nella mappa dell'Ecdc, tre Regioni italiane (Marche, Sardegna e Toscana) sono state promosse in giallo grazie a una minore incidenza del virus. Restano colorate di rosso solo Basilicata, Calabria e Sicilia. La situazione migliora anche in Portogallo, Nord della Francia, in Belgio

e in alcune regioni della Spagna. Peggiora, invece, in Romania. Le aree a più a rischio restano in Irlanda, nella Francia meridionale al confine con l'Italia, e in Slovenia.

Meno ricoveri

Il report settimanale della Fondazione **Gimbe** certifica la discesa di tutte le curve: dall'8 al 14 settembre i nuovi casi sono diminuiti del 14,5%, i decessi del 6,7%. Finalmente si inverte anche il trend delle ospedalizzazioni: -3,3% di ricoveri nei reparti ordinari e -1,6% in terapia intensiva. La quarta ondata di coronavirus è stata «contenuta grazie al progressivo aumento dei vaccini» spiega il presidente, **Nino Cartabellotta** che però sottolinea «la diminuzione delle prime dosi scese a quota 525mila, circa 200 mila in meno della settimana precedente». Sono 9,4 milioni gli italiani che potrebbero vaccinarsi e non lo hanno ancora fatto: «Con l'autunno alle porte, si rischia una ripresa dell'epidemia» avverte.

Il bollettino di ieri

«La situazione epidemiologica continua a migliorare, ma ci vorrà almeno un'altra setti-

mana per vedere gli effetti della ripartenza della scuola» spiega il fisico Giorgio Sestili. L'attenzione degli esperti resta alta, quindi, e proprio il bollettino del ministero della Salute ha rilevato 5.117 nuovi positivi (contro i 4.830 del giorno precedente) a fronte di 306.267 tamponi e un tasso di positività in salita dall'1,5% all'1,7%.

I decessi sono stati 67, contro i 73 di 24 ore prima: in totale sono 130.167 le vittime dall'inizio dell'epidemia. In discesa, per il terzo giorno consecutivo, i ricoveri: le terapie intensive scendono a 531 (-9), i ricoveri ordinari calano a 4.018 (-140). La regione con più casi resta la Sicilia (+878), seguita da Veneto (+613) e Lombardia (+573).

9,4

milioni gli italiani che potrebbero vaccinarsi e non lo hanno ancora fatto. Sono 130.167 le vittime Covid da inizio pandemia

Casi totali finora	Positivi attualmente	Guariti	Deceduti	Terapia intensiva		Variazione quotidiana	
				Totale ricoverati	Ingressi del giorno	contagi	decessi
4.623.155	116.342			57	+2	+573	+9
	116.342			53	+3	+613	+1
				24	+3	+475	+4
				44	+2	+364	+6
				56	+2	+314	+3
				24	-	+263	+1
				99	+10	+878	+20
				50	+4	+435	+9
				20	+2	+248	+1
				27	-	+117	-
				9	+1	+111	+1
				7	-	+93	+1
				14	-	+203	+6
				7	-	+100	-
				6	-	+69	-
				21	+1	+107	+5
				6	-	+84	-
				1	-	+26	-
				4	-	+35	-
				2	-	+7	-
				0	-	+2	-

Fonte: dati Protezione civile alle 17 di ieri

Corriere della Sera



Peso: 46%